

Se vi sembra un'innocua minuscola **lumaca senza guscio**, dal nome grazioso e dall'aspetto indifeso, avete preso un granchio!

Al pari dei tantissimi **nudibranchi** che popolano i fondi rocciosi dell'Area Marina Protetta, la flabellina ha un'arma potentissima: i **colori sgargianti**, che sul suo mantello sfumano dal rosa al viola al blu. **Bellissima**.

Ma in natura i colori accesi sono un segnale inequivocabile di **pericolo**. I processi evolutivi hanno infatti regalato a questo grande gruppo di **molluschi** senza conchiglia la straordinaria capacità di assimilare i **veleni** e le **tossine** di altri organismi, di cui si nutrono, e di usarli per difendersi dai predatori.

Il mare è pieno di esseri velenosi: spugne, meduse, anemoni, alghe e tanti altri. Ogni nudibranco sceglie il suo. E la flabellina che fa? Si nutre di piccoli **polipi urticanti** (se state pensando al polpo avete preso il secondo granchio: i polipi sono **celenterati** come le meduse, solo che sono fissati sul fondale) e ne ricicla il veleno. Poi, con i colori, sparge la voce: "Pericolo, stare alla larga!".